

PRIMO PIANO

**L'ITALIA CHE CAMBIA**

# Rivolta contro le telecamere anti-assenteisti “La scuola non va trattata come un ufficio”

Al via l'iter per la riforma sui controlli nel pubblico. Prof e presidi: “Lavoriamo più del dovuto, non meno”

**FLAVIA AMABILE**  
ROMA

Controlli con telecamere e impronte digitali su presidi e insegnanti: passa per la prima volta anche attraverso la scuola la lotta del governo contro gli assenteisti nella pubblica amministrazione. La riforma è contenuta in un disegno di legge firmato dalla ministra Giulia Bongiorno approvato a dicembre. La scorsa settimana ha iniziato l'iter parlamentare che si presenta pieno di ostacoli.

Presidi e insegnanti vengono esplicitamente coinvolti in questa riforma che riguarda l'intero settore pubblico, ma la scuola non è un ufficio qualsiasi della pubblica amministrazione e il lavoro di un insegnante o di un dirigente scolastico è molto diverso da quello svolto in altri uffici. Nel disegno di legge, infatti si precisa che nel loro caso l'ultima parola spetta al **ministro dell'Istruzione Marco Bussetti** che dopo l'approvazione della legge metterà a punto un decreto per stabilire «le modalità di applicazione della verifica dei dati biometrici in considerazione della disci-

plina giuridica specifica applicabile al personale docente ed educativo».

Presidi e insegnanti hanno già chiarito di essere contrari e pronti a ogni forma di mobilitazione se dovesse passare l'idea dei controlli presente nella riforma. Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi: «Sono controlli inutili, sbagliati e offensivi. I dirigenti scolastici trascorrono a scuola un numero esorbitante di ore per cui, in caso di controlli, emergerebbe che andrebbero pagati di più. Ma è il principio che va combattuto. Il numero di ore passate a scuola non può essere un criterio di valutazione. La qualità del loro lavoro dipende dal livello di raggiungimento dei risultati in relazione agli obiettivi assegnati. Resta da capire poi come si calcolerebbero i casi di presidi con scuole dislocate in più sedi o con diverse reggenze. Forse si vuole creare ostilità nei confronti dei dirigenti scolastici ma è un grave errore: valuteremo eventuali forme di protesta».

Parole del tutto simili a quelle degli insegnanti, stupiti

che si possa pensare a loro come a una categoria di assenteisti. Maddalena Gissi, segretaria generale della Cisl scuola: «Gli insegnanti sono già sotto controllo. Se si assentano si vede immediatamente: i ragazzi sono fuori dalle aule, ne parlano con i genitori, il preside se ne accorge. I furbetti del cartellino possono esserci ovunque, ma nelle scuole sono facilmente rintracciabili senza bisogno di sistemi sofisticati. Purtroppo credo che ci si trovi alla vigilia di una nuova stagione di tagli nel mondo della scuola e che ci si stia preparando inserendo questi elementi di disprezzo e invidia sociale per ottenere il consenso necessario».

Francesco Sinopoli, segretario generale della Flic-Cgil: «Innanzitutto precisiamo che le telecamere non entreranno mai dentro le scuole ma al massimo possono essere collocate all'esterno. Se invece ci si trova di fronte a atti criminali si autorizza un'indagine e quindi l'uso di telecamere nelle scuole. Ma non c'è bisogno di riforme per ottenere que-

sto. E poi come si fa a pensare che il problema della scuola italiana sia l'assenteismo? Il problema è che manca il personale Ata per accompagnare i bambini in bagno. Siamo di fronte ad una forma di “Brunettismo di ritorno” giustificato dal fatto che a maggio si terranno le elezioni europee e si farà campagna elettorale anche sulla pelle dei dipendenti pubblici». —



Nel Ddl si stabilisce che sulle telecamere nelle scuole dovrà decidere il ministro dell'Istruzione

## Cosa prevede il ddl



**Controlli biometrici**  
Il cartellino sarà sostituito da riconoscimento di impronte digitali e iride



**Black list**  
I dirigenti che mancheranno di attuare il piano di miglioramento entrano nella black list



**Telecamere**  
I sistemi di video-sorveglianza serviranno a monitorare e contrastare l'assenteismo



Peso:48%